



**2021/2011(INI)**

28.5.2021

## **PROGETTO DI RELAZIONE**

su una strategia europea per le materie prime critiche  
(2021/2011(INI))

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

Relatrice: Hildegard Bentele

Relatori per parere (\*):

Roman Haider, commissione per il commercio internazionale

Sara Matthieu, commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

(\* ) Procedura con le commissioni associate – articolo 57 del regolamento

**INDICE**

**Pagina**

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO .....3

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

### su una strategia europea per le materie prime critiche (2021/2011(INI))

*Il Parlamento europeo,*

- visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), in particolare gli articoli 9, 151, 152, l'articolo 153, paragrafi 1 e 2, l'articolo 173, che concerne la politica industriale dell'UE e fa riferimento, tra l'altro, alla competitività dell'industria dell'Unione, e l'articolo 208, che ribadisce che l'Unione tiene conto degli obiettivi della cooperazione allo sviluppo nell'attuazione delle politiche che possono avere incidenze sui paesi in via di sviluppo,
- visto il trattato sull'Unione europea (TUE), in particolare l'articolo 3, paragrafo 3, che fa riferimento al mercato interno, allo sviluppo sostenibile e all'economia sociale di mercato, e l'articolo 5, paragrafo 3, che fa riferimento al principio di sussidiarietà,
- visto il protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità allegato al TUE e al TFUE,
- vista la comunicazione della Commissione del 3 settembre 2020, dal titolo "Resilienza delle materie prime critiche: tracciare un percorso verso una maggiore sicurezza e sostenibilità" (COM(2020)0474),
- visto il parere del Comitato economico e sociale europeo, dal titolo "Resilienza delle materie prime critiche: tracciare un percorso verso una maggiore sicurezza e sostenibilità" (CCMI/177),
- visto lo studio della Commissione del settembre 2020, dal titolo "Studio sull'elenco dell'UE delle materie prime critiche (2020) – Relazione finale" e le schede informative di accompagnamento sulle materie prime critiche,
- visto lo studio della Commissione del 2020, dal titolo "Studio prospettico sulle materie prime critiche per le tecnologie e i settori strategici nell'UE",
- vista la comunicazione della Commissione del 5 maggio 2021, dal titolo "Aggiornamento della nuova strategia industriale 2020: costruire un mercato unico più forte per la ripresa dell'Europa" (COM(2021)0350),
- vista la sua risoluzione del 1° dicembre 2020 su una nuova strategia per le PMI europee<sup>1</sup>,
- vista la sua risoluzione del 25 novembre 2020 su una nuova strategia industriale per l'Europa<sup>2</sup>,

---

<sup>1</sup> Testi approvati, P9\_TA(2020)0359.

<sup>2</sup> Testi approvati, P9\_TA(2020)0321.

- vista la comunicazione della Commissione del 19 ottobre 2020, dal titolo "Programma di lavoro della Commissione per il 2021 – Un'Unione vitale in un mondo fragile" (COM(2020)0690),
- vista la comunicazione della Commissione del 27 maggio 2020, dal titolo "Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione" (COM(2020)0456),
- vista la comunicazione della Commissione dell'11 marzo 2020, dal titolo "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare – Per un'Europa più pulita e più competitiva" (COM(2020)0098),
- vista la comunicazione della Commissione del 2 dicembre 2015, dal titolo "L'anello mancante – Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare" (COM(2015)0614),
- vista la comunicazione della Commissione del 10 marzo 2020, dal titolo "Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale" (COM(2020)0103),
- vista la pubblicazione dell'OCSE dell'ottobre 2018, dal titolo "Global Material Resources Outlook to 2060" (Prospettive mondiali delle risorse materiali fino al 2060),
- vista la pubblicazione della Banca mondiale del 2020, dal titolo "Minerals for Climate Action: The Mineral Intensity of the Clean Energy Transition" (Minerali per l'azione per il clima: l'intensità minerale della transizione verso l'energia pulita),
- vista la relazione della Commissione del gennaio 2018, dal titolo "Relazione sulle materie prime essenziali e sull'economia circolare",
- vista la sua risoluzione del 28 gennaio 2021 sul nuovo piano d'azione per l'economia circolare<sup>3</sup>,
- vista la sua risoluzione del 17 aprile 2020 sull'azione coordinata dell'UE per lottare contro la pandemia di COVID-19 e le sue conseguenze<sup>4</sup>,
- vista la sua risoluzione del 15 gennaio 2020 sul Green Deal europeo<sup>5</sup>,
- vista la relazione speciale dell'Agenzia internazionale per l'energia del 2021, dal titolo "Net zero by 2050: A Roadmap for the Global Energy Sector" (Azzeramento delle emissioni nette entro il 2050: una tabella di marcia per il settore energetico mondiale),
- viste le conclusioni del Consiglio del 17 dicembre 2020, dal titolo "Per una ripresa circolare e verde",
- viste le conclusioni del Consiglio del 16 novembre 2020, dal titolo "Una ripresa che fa progredire la transizione verso un'industria europea più dinamica, resiliente e

---

<sup>3</sup> Testi approvati, P9\_TA(2021)0040.

<sup>4</sup> Testi approvati, P9\_TA(2020)0054.

<sup>5</sup> Testi approvati, P9\_TA(2020)0005.

competitiva",

- viste le conclusioni del Consiglio del 28 novembre 2019, dal titolo "Economia circolare nel settore delle costruzioni",
  - viste le conclusioni del Consiglio del 4 ottobre 2019, dal titolo "Maggiore circolarità – Transizione verso una società sostenibile",
  - visto l'articolo 54 del suo regolamento,
  - visti i pareri della commissione per il commercio internazionale e della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare,
  - vista la relazione della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (A9-0000/2021),
- A. considerando che le materie prime critiche sono all'origine della creazione del valore industriale e dunque incidono soprattutto sui settori a valle; che è estremamente importante che l'UE riprenda il controllo dei suoi flussi e delle sue catene di valore e di approvvigionamento e che sostenga, promuova e digitalizzi gli ecosistemi, giacché questa è la nuova capacità fondamentale nella concorrenza (industriale) internazionale;
- B. considerando che la popolazione in aumento e la transizione verso economie digitali, ad alta efficienza energetica e climaticamente neutre determinano, in tutti gli scenari, un notevole aumento della domanda di materie prime critiche<sup>6</sup>;
- C. considerando che l'UE attualmente fornisce solo l'1 % delle materie prime per l'energia eolica, meno dell'1 % delle batterie al litio, meno dell'1 % delle celle a combustione, solo il 2 % delle materie prime per la robotica e solo l'1 % dei componenti fotovoltaici a base di silicio<sup>7</sup>;
- D. considerando che è evidente che sono necessarie nuove forme di approvvigionamento e che l'UE e il suo vicinato dovrebbero sfruttare pienamente e con rapidità il potenziale di approvvigionamento nel rispetto di norme che garantiscano un'elevata sostenibilità;

### ***Sfide e opportunità***

1. ritiene che la raccolta dei rifiuti e la progettazione dei prodotti rappresentino strategie "a portata di mano" per aumentare l'approvvigionamento di materie prime critiche; osserva che la sostituzione delle materie prime critiche, seppur con i suoi limiti in termini di efficienza dei prodotti, è un obiettivo intrinseco dell'industria a causa dei prezzi elevati e della dipendenza;
2. sottolinea che l'approvvigionamento delle materie prime critiche è legato all'ubicazione geografica, dipende fortemente dalla disponibilità di energie rinnovabili e a basse emissioni di carbonio ed è esposto al rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio diretta o indiretta nonché alla concorrenza sleale;

---

<sup>6</sup> Banca mondiale, studio prospettico della Commissione, OCSE.

<sup>7</sup> Studio prospettico della Commissione.

3. avverte che la transizione dell'Europa verso la neutralità climatica non dovrebbe sostituire la dipendenza dai combustibili fossili con la dipendenza dalle materie prime;
4. invita la Commissione a riesaminare la metodologia di valutazione della criticità entro il 2023, prima della pubblicazione del prossimo elenco delle materie prime critiche;
5. invita la Commissione a prestare attenzione non solo alle materie prime critiche, ma anche alla potenziale criticità di altre materie prime necessarie per la duplice transizione;
6. chiede alla Commissione di valutare le implicazioni delle diverse tecnologie a basse emissioni di carbonio in concorrenza per le stesse materie prime critiche;
7. è preoccupato per il fatto che i piani per la ripresa non affrontano adeguatamente le sfide legate all'approvvigionamento delle materie prime critiche;
8. invita la Commissione e gli Stati membri a creare un importante progetto di comune interesse europeo (IPCEI) sulle materie prime critiche;

#### ***Autonomia strategica e resilienza***

9. accoglie con favore la creazione dell'alleanza europea per le materie prime e il fatto che attualmente si concentri sulle materie prime più critiche, segnatamente le terre rare e i magneti, giacché il mercato è completamente distorto e monopolizzato dalla Cina, nonché sugli obiettivi quantitativi di approvvigionamento a partire da fonti europee e non cinesi, al fine di sostenere relazioni di approvvigionamento a lungo termine per una vasta gamma di piccoli e grandi produttori dell'UE; sottolinea il ruolo che può rivestire quale "processo di certificazione" più grande al mondo per i progetti relativi alle materie prime critiche sottoposti a valutazione ambientale e fattibili;
10. deplora che l'accumulo di scorte strategiche non rientri ancora nel piano d'azione;
11. sottolinea la necessità di sviluppare partenariati più stretti tra gli attori della filiera delle materie prime critiche e gli utilizzatori a valle, come pure la sensibilizzazione e l'impegno comuni a favore di catene di valore sostenibili;
12. chiede alla Commissione di diversificare le catene di approvvigionamento sia per le fonti primarie che secondarie;

#### ***Chiudere i circuiti dei materiali***

13. sottolinea la necessità di creare mercati delle materie prime critiche secondarie al fine di garantire flussi costanti di materie prime critiche secondarie; osserva che non esiste un approccio unico e indifferenziato;
14. accoglie con favore la proposta di mappare il potenziale approvvigionamento di materie prime critiche secondarie provenienti da scorte e rifiuti dell'UE; incoraggia la Commissione a dare priorità a tale mappatura e a realizzarla prima del previsto;
15. osserva che i processi industriali di riciclaggio delle materie prime critiche necessitano tuttora di cospicui investimenti nelle infrastrutture di raccolta e recupero,

nell'innovazione e nell'espansione delle tecnologie, come pure nelle competenze, creando nel contempo opportunità di lavoro;

16. invita la Commissione ad intensificare gli sforzi per garantire che i prodotti alla fine del ciclo di vita contenenti materie prime critiche siano adeguatamente raccolti, anziché accumulati nelle abitazioni o smaltiti nelle discariche o negli inceneritori;
17. ritiene che la sostituzione diventi molto efficace quando una materia prima critica può essere sostituita con un materiale presente in abbondanza, ma presenta scarsi vantaggi qualora il sostituto sia anch'esso una materia critica o possa divenire tale a causa della sostituzione; riconosce l'importanza di preservare la qualità dei prodotti e la loro redditività economica; invita la Commissione a incentivare e intensificare la ricerca e l'innovazione sui sostituti delle materie prime critiche in diverse applicazioni;

### ***Approvvigionamento proveniente dall'UE***

18. sottolinea che, sebbene la progettazione intelligente dei prodotti, il riuso dei materiali, le fonti riciclate e la sostituzione possano notevolmente ridurre la domanda primaria, è necessario un approvvigionamento responsabile e sostenibile quando l'offerta non è sufficiente;
19. sottolinea che l'approvvigionamento nell'UE è soggetto alle norme ambientali e sociali più rigorose al mondo, crea migliaia di posti di lavoro altamente qualificati e rappresenta un presupposto indispensabile per la transizione verde e digitale; invita dunque tutti gli attori a contribuire a promuovere l'accettazione pubblica dei progetti di approvvigionamento responsabile delle materie prime critiche nell'UE;
20. accoglie con favore il piano della Commissione di attuare programmi di osservazione della Terra e telerilevamento per l'esplorazione delle risorse, le attività e la gestione ambientale nella fase post-chiusura;
21. sottolinea l'importanza di mantenere e sviluppare ulteriormente le competenze e le capacità nell'ambito delle tecnologie estrattive e di lavorazione nell'UE;
22. invita gli Stati membri a migliorare il rispetto dei termini, la prevedibilità e la trasparenza delle procedure di autorizzazione dei progetti di approvvigionamento;
23. sottolinea che il miglioramento della prevedibilità e dell'efficienza delle procedure di autorizzazione, nonché la priorità attribuita a fattori essenziali quali la competitività dell'approvvigionamento di energie rinnovabili, contribuiranno a sbloccare gli investimenti necessari;

### ***Diversificazione***

24. esorta la Commissione a sviluppare, in modo sistematico e strategico, nuovi partenariati nell'ambito delle materie prime critiche e a fare di tale impegno una missione orizzontale delle sue politiche interne ed esterne e a presentare i risultati nel 2021;
25. si compiace dell'impegno dell'UE a favore di un approvvigionamento responsabile e sostenibile; sottolinea la necessità di sostenere tale impegno mediante un sostegno

tecnico concreto, lo sviluppo istituzionale e il dialogo politico con i paesi partner; evidenzia la necessità di mobilitare più attori pubblici e privati affinché aderiscano e applichino le norme di sostenibilità;

26. chiede di rafforzare la cooperazione al fine di sviluppare accordi internazionali volti a migliorare il monitoraggio, la notifica e l'attuazione delle restrizioni alle esportazioni di materie prime critiche, che promuovano un approvvigionamento responsabile e aumentino la circolarità in questo settore;
27. ribadisce l'appello formulato nella sua risoluzione del 25 marzo 2021 su una nuova strategia UE-Africa – un partenariato per lo sviluppo sostenibile e inclusivo<sup>8</sup> al fine di garantire uno sfruttamento equo e sostenibile delle materie prime critiche in Africa, che rappresentano il 49 % delle importazioni europee dall'Africa, e sostiene la Commissione nei suoi sforzi volti a concludere nuovi partenariati nell'ambito delle materie prime critiche con i paesi africani;
28. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

<sup>8</sup> Testi approvati, P9\_TA(2021)0108.